

LINGUAGGIO AMBIVALENTE

(Viene usato a che scopo... ?)

L'evangelista Matteo riporta le parole di Gesù, che per noi ha formulato il consiglio seguente: "Sia il vostro parlare: «Sì, sì», «No, no»; il di più viene dal Maligno". (Mt 5,37).



Il linguaggio ambivalente non dovrebbe esistere, eppure esiste. Chi lo usa, e perché ?

A tutti può capitare di usare un linguaggio ambivalente in modo accidentale, ma quando il suddetto linguaggio è usato con malizia, per imbrogliare il prossimo su ciò che è bene e su ciò che è male, allora è peccato. Vi offro due esempi.

Primo esempio.

Nella famosa frase : "Ama, e fai quello che vuoi", la prassi cattolica tradizionale interpreta il verbo *amare* in chiave spirituale, ma la prassi "cattolica" nuova (quella "edulcorata") interpreta lo stesso verbo *amare* in chiave erotico-sessuale. Nel primo caso lo spirito umano interpreta la frase come se dicesse : "L'amore vero è cosa santa, e se tu ami davvero, gli atti

che compirai (dettati che sono da questo amore vero, cioè santo), saranno necessariamente santi". Nel secondo caso lo spirito umano interpreta la frase come se dicesse : "Per noi, esseri umani, l'amore è una gioia soprattutto fisica, e visto che oggi la Chiesa promuove questa gioia come cosa santa, ciò significa che a letto ¹ io posso fare quello che voglio (senza sentirmi in colpa)".

Secondo esempio.

Se qualcuno mi chiede di esaminare sul piano linguistico l'esortazione che viene fatta dall'autore di "Amoris lætitia" quando dice che "la situazione dei divorziati-risposati è da giudicarsi *caso per caso*", io rispondo che il contesto (nel quale appare tale espressione) permette in contemporanea due differenti interpretazioni : la prima riguarda la dottrina cattolica tradizionale, e la seconda riguarda la prassi "di comodo" che già si applica ovunque.

– Chi ha interesse ad usare un linguaggio di questo tipo ?

Il "vantaggio" (se così possiamo chiamarlo) è per l'autore del testo. Costui è in grado di sfruttare l'ambiguità del suo linguaggio in due maniere, a seconda del caso. La prima l'applicherà contro i critici che si lamenteranno dicendo che l'autore della frase incriminata non rispetta la dottrina cattolica tradizionale : in base alle prima interpretazione i suddetti critici saranno tacciati di ignoranti. La seconda l'applicherà in tutti gli altri casi, cioè quando sarà necessario rispondere ai vescovi e ai sacerdoti che cercheranno informazioni sul come agire nel concreto (nella pratica di tutti i giorni). Con la scusa che la prassi "di comodo" sarà già in atto (la si dirà "accettata da tutti") nella pratica di tutti i giorni i suddetti vescovi e sacerdoti saranno invitati ad applicare la prassi "di comodo". E qualora uno di loro si opponesse con ostinazione all'uso ormai diffuso di questa prassi, il potere ecclesiastico ufficiale (ormai deciso ad agire in questo senso) sarà in grado di neutralizzarlo con estrema facilità mettendolo al bando e tagliandogli i viveri.

Johannes De Parvulis

¹ Il letto è il posto dove le coppie solitamente si "amano" facendo sesso.